ALESSANDRO E IL TOPO MECCANICO

"Aiuto, aiuto, un topo!" Un grido, uno **schianto** e tazze, piattini, cucchiai volavano in tutte le direzioni.
Col cuore in gola, Alessandro corse a rifugiarsi nella sua tana.
Alessandro non voleva che poche briciole. Ma ogni volta che lo vedevano c'era un gran **trambusto**. Chi gridava aiuto, chi lo inseguiva con la scopa.
Un giorno che era solo in casa Alessandro udì uno **squittio** nella camera di Gisella. Pian piano si avvicinò e cosa vide?
Un altro topo. Ma non un topo **comune** come lui. Al posto delle zampine aveva due rotelle e nella schiena aveva una chiave di ferro.
"Chi sei?" chiese Alessandro.
"Sono Pippo, il topo meccanico; il giocattolo preferito di Gisella. Mi **danno la carica** per farmi correre in tondo, mi fanno le coccole. Tutti mi vogliono un gran bene!".

Lionni, L. (1970). *Alessandro e il topo meccanico*. Milano: Emme edizioni.

© Giunti Scuola S.r.l., Firenze